

PRESS RELEASE

L'ASSOCIAZIONE T.S.E.I. - TAVOLO DI STUDIO SULLE ESECUZIONI ITALIANE NOMINA IL NUOVO PRESIDENTE ED ELEGGE NUOVI MEMBRI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Milano, 23 marzo 2018 - L'Associazione T.S.E.I. - TAVOLO DI STUDIO SULLE ESECUZIONI ITALIANE, riunitasi in occasione dell'**Assemblea Ordinaria dei Soci**, ha approvato il bilancio 2017 e deliberato l'ampliamento del proprio Consiglio Direttivo, nonché l'elezione del nuovo Presidente.

Sono stati eletti i soci **Tiziana Allievi** (*La Scala Società Tra Avvocati*), **Mirko Frigerio** (*Astasy*), **Curzio Mazzi** (*I.V.G. Arezzo e Siena*), **Luigi Terruzzi** (*Eagle NPL Service*), che si aggiungono agli attuali consiglieri **Alessandro Barazzetti** (*QBT sagl*) e **Simone Luchini**, rispettivamente Vice Presidente e Tesoriere dell'Associazione, **Giovanni Colmayer**, **Federico Cecconi** e **Stefano Scopigli** (*YARD Credit & Asset Management*).

Il nuovo Consiglio Direttivo, a seguito delle dimissioni di Federico Cecconi, ha eletto al suo interno **Stefano Scopigli** quale nuovo **Presidente** dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha inoltre nominato **Simone Luchini** come **Presidente Onorario**. Il *past President* **Federico Cecconi** è stato nominato **Coordinatore** del neonato **Comitato Scientifico**.

La riunione, che ha visto la presenza sia di persona che per delega di oltre **50 membri** sui **97** attualmente iscritti a **Libro Soci**, è stata un'interessante e piacevole opportunità per approfondire il dibattito su temi e proposte care all'Associazione, dalla pianificazione delle attività per il 2018 al contenuto del prossimo Convegno Nazionale, previsto nella terza settimana di settembre a Roma. Sono in corso interlocuzioni con le più importanti Università della Capitale per definire al meglio la location definitiva.

Il Consiglio, dopo aver relazionato ai Soci le attività concluse nel corso dell'anno precedente, ha annunciato i progetti per l'anno corrente, sia in termini di nuovi studi e ricerche da avviare, sia rispettivamente all'aggiornamento di quelli già effettuati.

Uno dei motivi di orgoglio dell'Associazione, come è emerso dalle discussioni, è il livello delle interlocuzioni che spaziano da ABI a Banca d'Italia, ad alcuni Ministeri, ad altre associazioni di settore che vedono tra i soci delegati alla vendita, custodi giudiziari e soprattutto magistrati delle esecuzioni e dei fallimenti, nonché altre istituzioni che di volta in volta sono entrate in contatto con l'Associazione.

La formula sinora vincente è stata quella di far dialogare allo stesso tavolo soggetti diversi (magistrati, custodi, delegati alla vendita, esperti stimatori, avvocati, creditori, servicer, fondi di investimento in Npl, professori universitari, notai, associazioni di categoria, operatori di pubblicità, etc.), accomunati dalla medesima appartenenza al mondo della giustizia civile, che possono avere, e spesso di fatto hanno, interessi diversi e spesso in conflitto tra di loro.

Questo approccio ha permesso sin dall'inizio all'Associazione di essere molto più di un'associazione di categoria impegnata unicamente nella tutela dei propri iscritti, e di accreditarsi proprio in virtù della sua indipendenza come un soggetto terzo, non legato a nessun settore in particolare, e libero quindi di prendere di volta in volta la posizione migliore in virtù dello scopo sociale.

Lo **Statuto** infatti, come indicato nei primi capitoli, dedica ampio spazio alla “missioni” associativa e per questo vuole “*promuovere, coordinare e diffondere la cultura e lo studio delle procedure esecutive immobiliari, individuali e concorsuali, in relazione soprattutto alle esecuzioni aventi ad oggetto la vendita tramite asta o procedura competitiva di beni immobili. Si pone come centro di aggregazione, conoscenza, incontro e confronto tra tutti i soggetti che abbiano un interesse in tali argomenti*”. Per far questo mette in campo i professionisti, le imprese e le associazioni più all'avanguardia nel settore in termini di mentalità, approccio innovativo e volontà di condivisione del proprio patrimonio di contatti, esperienze e competenze per costruire valore.

Infatti, come sostiene **Stefano Scopigli**, neo-eletto **Presidente**, “*La vera linfa dell'Associazione, che è ciò che ci ha permesso sino ad oggi di raggiungere risultati così importanti e al contempo di crescere di molto numericamente in poco tempo, è racchiusa nella volontà comune di tutti i suoi membri di portare il più ampio livello possibile di trasparenza nel mondo delle esecuzioni. È per me quindi un onore poter ricoprire questa carica, perché credo fermamente nella capacità del T6 di poter cambiare le cose ma per poter arrivare ad individuare e a proporre le best practice e un efficientamento della giustizia in questo settore, occorre prima fotografarlo, analizzarlo e mapparlo, motivo per cui investiremo ancora di più nello studio e nell'analisi dei dati*”.

Infatti, tra le attività che hanno coinvolto più intensamente i soci su più tavoli, vi è proprio la convinzione della necessità di uniformare quanto più possibile le regole e le prassi a livello nazionale, proprio per rendere il meccanismo del recupero giudiziale (tramite esecuzioni individuali, mobiliari ed immobiliari, ed esecuzioni concorsuali) quanto più rapido, efficiente ed efficace possibile, nell'ottica della tutela del creditore e del debitore, soggetti principali del processo.

Come spiega infatti **Alessandro Barazzetti**, **Vice-Presidente** dell'Associazione, “*fin dalla sua fondazione l'Associazione ha perseguito la strada di misurare le attività legate alle esecuzioni individuali e concorsuali attraverso analisi quantitative elaborate partendo da dati pubblici o raccolti dall'Associazione stessa anche con l'aiuto dei propri associati. La nomina del comitato scientifico contribuirà ulteriormente a certificare la qualità dei nostri studi*”.

La compagine sociale vede 58 soci di tipologia impresa, 35 di tipologia individuo e 4 associazioni. “*L'Associazione*”, afferma **Simone Luchini**, neo-eletto **Presidente Onorario** ma anche **Tesoriere**, “*ha chiuso tutti i bilanci, dalla propria fondazione, in attivo, con un patrimonio sempre crescente. Le fonti di ricavo provengono soprattutto dalle quote sociali e dagli introiti in occasione dei convegni; le spese sono quelle tipiche di associazioni della medesima tipologia, spese amministrative, informatiche, ovviamente organizzazione eventi, adempimenti legali e tributari, spese varie. Anche con budget ridotti come quello gestito da T.S.E.I. si riescono ad organizzare convegni che lasciano il segno, studi e ricerche, piccole borse di studio finanziate dai soci, ed attività che sicuramente ci hanno garantito una visibilità crescente nel tempo. Uno dei punti di forza dell'Associazione è che abbiamo sempre fatto un passo alla volta, consolidando il pregresso e creandoci piano piano, senza correre, una credibilità solida accompagnata da un atteggiamento rispettoso ma deciso, attento e chiaro, trasparente e sempre diretto*”.

A propositi dell'Associazione T.S.E.I. [T6]

L'Associazione T.S.E.I. (acronimo di Tavolo di Studio delle Esecuzioni Italiane) è una associazione culturale senza finalità di lucro, costituita ai sensi dell'art. 36 e segg. c.c. È stata fondata a Milano, con atto notarile, il 24 giugno 2015 e conta ad oggi 97 soci, di cui 58 di tipo "impresa", 35 di tipo "individuale" e 4 associazioni.

Il gruppo di lavoro, nato spontaneamente dalla passione e dall'entusiasmo dei soci fondatori, e in seguito organizzato in forma associativa, raccoglie alcune singole e riconosciute professionalità nel settore delle procedure esecutive immobiliari, di provenienza eterogenea e spesso tra sé complementari, che coprono quindi i vari aspetti del mondo delle vendite giudiziarie, sia dal lato più giuridico-legale che da quello più commerciale e di mercato, sia dal lato statistico che da quello creditizio o valutativo-immobiliare.

Maggiori informazioni disponibili sul sito "www.osservatoriot6.it"

Per ulteriori informazioni contattare:

ufficiostampa@iecservizi.com

Associazione T.S.E.I.

